



8 novembre 2016 - Ore 20.00 - Riazzino

## PROGETTO UOMO UOMO SISTEMICUS

Conferenza

Prof.ssa Lucia Urbani Ulivi

**Lucia Urbani Ulivi** si è laureata a Roma con Guido Calogero e si è perfezionata a Milano con Sofia Vanni Rovighi. Ha trascorso un biennio a Londra, dove ha studiato la filosofia analitica e il pensiero di Bertrand Russell. È professore associato di Filosofia teoretica in Università Cattolica di Milano, dove tiene gli insegnamenti di Filosofia della mente e di Ontologia e Metafisica per la Laurea Magistrale in Filosofia. Insegna alla Facoltà teologica di Lugano. È membro del Collegio docenti del Dottorato in Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Ha studiato Descartes e ha scritto alcuni saggi sulla metafisica e sul concetto di ragione in Descartes. Ha curato l'edizione di *Regole per la guida dell'intelligenza*, *Discorso sul metodo*, *Meditazioni metafisiche* per l'editore Bompiani. Ha lavorato e pubblicato sul problema degli universali sia nel pensiero medievale – con particolare attenzione ad Abelardo – sia nella filosofia anglofona contemporanea. Ha studiato la metafisica, nel senso della grande tradizione classica, ponendola in relazione con i riferimenti aggiornati ai più significativi contributi apportati dalle discipline scientifiche e dalla riflessione contemporanea. Ha rivolto particolare attenzione all'antropologia, vista in confronto e in dialogo con le neuroscienze, in modo da recuperare alla filosofia una comprensione dell'umano scientificamente adeguata. Attualmente è impegnata sul pensiero sistemico, sui rapporti interdisciplinari sollecitati dalla teoria dei sistemi, sulle necessarie precisazioni filosofiche che la teoria propone e richiede in particolare in ambito antropologico, in filosofia della mente e relativamente al concetto di ragione.

\* \* \*

### Sintesi orientativa

La biologia e le neuroscienze hanno profondamente trasformato la descrizione scientifica dell'essere umano superando quel riduzionismo alla microfisica che nel corso del secolo passato si era imposto come l'obiettivo da raggiungere in ambito scientifico. L'essere umano appare ormai chiaramente come un ente complesso, irriducibile a un solo modello formale o a una sola disciplina, dotato di una dinamica intrinseca e di reattività rispetto all'ambiente fisico e culturale in cui agisce. L'antropologia filosofica è sottoposta a una doppia – e impegnativa – sollecitazione, se vuole essere contemporanea del suo tempo: raccordarsi con le scienze dell'umano e reperire gli strumenti concettuali più adeguati a esprimerne la complessità e la processualità. In questo incontro inizierò presentando le scoperte neuroscientifiche e biologiche che maggiormente influenzano la visione filosofica sull'umano e proseguirò proponendo di utilizzare il pensiero sistemico per meglio comprenderne la specificità, le interazioni con l'ambiente, l'irriducibilità al *bios*.